

Serve anche il tuo sostegno:

#MaiPiùSenza un piano per l'inclusione delle donne

24 gennaio 2018

il tema dell'inclusione delle donne nell'economia è il grande assente nel dibattito di questa campagna elettorale. Mi preoccupa perché questo significa, tra le altre cose, che nel nostro Paese non è stato ancora capito che **si tratta di un elemento di politica economica** e non solo di un tema di giustizia sociale. Sembra averlo capito, invece, tutto il resto del mondo, considerando che proprio in questi giorni a Davos si sta svolgendo un inedito **World Economic Forum, co-presieduto per la prima volta nella storia da sette donne** (ne scrive Marco Zatterin in [un suo articolo di ieri](#)) e che al tema delle donne, non solo sul fronte economico ma persino al movimento #MeToo e all'argomento della violenza contro le donne, dedica ampio spazio.

Io penso che le cose debbano cambiare. Penso che questi temi debbano essere discussi, che debbano diventare una priorità di cittadini e candidati e un impegno pubblico del prossimo governo, da qualunque compagine politica sarà formato.

Insieme a Paola Profeta e a Paola Subacchi, abbiamo preparato un documento, un **"piano d'azione" in 12 punti**: non un testo con pretese di esaustività ma delle linee guida aperte al contributo di tutti coloro che vorranno partecipare. Lo spieghiamo [in questo articolo pubblicato lunedì sul Corriere](#).

Il [testo del documento è sottoscrivibile e condivisibile](#): è importante dimostrare che questo tema è un pensiero comune, che non è un tema delle donne, per le donne, ma la preoccupazione di una società migliore, per tutti.

Ringrazio di cuore i tantissimi che hanno già firmato: siamo arrivati a oltre 1.500 firme in 2 giorni! Questo è solo l'inizio: se ciascuno di noi partecipa, abbiamo l'occasione di dimostrare quanto sia sentito il tema della disuguaglianza di genere e diventerà impossibile, per chiunque arrivi a governare, a qualunque livello, ignorarlo.

Come fare per sostenere l'iniziativa?

- 1) Clicca su questo link: <https://goo.gl/DPeXZQ> e firma la petizione
- 2) Condividi la petizione su Twitter e Facebook, utilizzando l'hashtag #MaiPiùSenza e spiegando il perché della tua adesione
- 3) Aiutaci a creare dibattito: invia la petizione o l'articolo del Corriere ai tuoi amici, scrivine sul tuo blog, condividila con i colleghi di lavoro. Sono questioni che ci riguardano tutti ed è importante che si crei una consapevolezza profonda e sempre più diffusa.

Grazie, già da ora, per quello che potrai fare.

Un caro saluto,

Alessia



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei
Socialisti & Democratici
al Parlamento europeo